

Data e protocollo come da segnatura

OGGETTO: Determina Dirigenziale per l'affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016 e successive mm. ii. in conformità con il D.l. 129/2018 servizio di attuazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento a.s. 2022-2023- CIG: **Z4939EA48F**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato*»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 recante «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*» e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 238 del 14/03/2019 di approvazione del Regolamento sulle Attività negoziali ex art. 45 c. 2 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 ;

VISTO il Piano Triennale per l'Offerta Formativa;

VISTA la delibera n. 40 del Collegio dei Docenti del 10 febbraio 2023 da cui emerge la necessità di affidare la progettazione e la realizzazione dei PCTO a una o più aziende esterne, considerata l'urgenza di completare il monte ore prescritto dalla norma;

VISTA la delibera n. 13 del Consiglio di Istituto che in data 05.12.2022 ha ritenuto di affidare a un operatore esterno l'organizzazione dei PCTO;

VISTA la delibera del Consiglio di Istituto n. 21 del 03/02/2023 di approvazione del Programma Annuale e.f. 2023 ;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo) e dal Decreto Sblocca Cantieri, convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnicoprofessionali, ove richiesti»;

VISTO, l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di 2 ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]*»;

VISTO l'art. 36, comma 7 del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «*Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista*».

VISTE le Linee Guida n. 4, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, recanti «*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*», le quali hanno inter alia previsto che, ai fini della scelta dell'affidatario in via

diretta, «[...] la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza»;

VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;

VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;

VISTO l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. [...]», specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento»;

VISTO l'art. 46, comma 1 del D.I. 129/2018, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip S.p.A., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTO l'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, il quale prevede che «Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione le stazioni appaltanti individuano, nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui all'articolo 21, comma 1, ovvero nell'atto di avvio relativo ad ogni singolo intervento per le esigenze non incluse in programmazione, un responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione. [...] Fatto salvo quanto previsto al comma 10, il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato; la sostituzione del RUP individuato nella programmazione di cui all'articolo 21, comma 1, non comporta modifiche alla stessa. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio. L'ufficio di responsabile unico del procedimento è obbligatorio e non può essere rifiutato»;

VISTE le Linee guida ANAC n. 3, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni», approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56 del 19 aprile 2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, le quali hanno inter alia previsto che «Il RUP è individuato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 31, comma 1, del codice, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità organizzativa inquadrati come dirigenti o dipendenti con funzioni direttive o, in caso di carenza in organico della suddetta unità organizzativa, tra i dipendenti in servizio con analoghe caratteristiche», definendo altresì i requisiti di professionalità richiesti al RUP;

RITENUTO che il Prof. Nicola lavarone, Dirigente dell'Istituzione scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO il Piano Triennale per l'Offerta Formativa;

VISTO il decreto legislativo n. 77/2005 e s.m.i;

PRESO ATTO che il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola/lavoro trova puntuale riscontro nella legge 13.07.2015 n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che ha inserito ampiamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di 2° grado come parte integrante di percorsi di istruzione;

PRESO ATTO che si rende necessario programmare per l'a.s. 2022/23 le attività di PCTO per tutte le classi 3^o, 4^o e 5^o dell'IIS Cenni Marconi;

VALUTATE le finalità dei servizi e la necessità e l'urgenza di dare esecuzione, in tempi brevi, alla suddetta formazione per garantire l'esecuzione del percorso formativo;

VISTO il preventivo prot. 0000799 - 08/02/2023 - IV - E della Società FO.SA.P.A. srl (unico socio) - con sede legale in Teggiano (SA) alla via Gaetano Amalfi n. 5, C.Fisc/P.IVA 04224320657;

TENUTO CONTO che l'offerta dell'operatore di cui sopra è pari ad € 30.000 (ventimila);

DATO ATTO CHE, con il presente atto, ai sensi delle suddette disposizioni, vengono definiti:

- a. il fine che si vuole perseguire è: assicurare le attività di PCTO per le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno dell'IIS Cenni Marconi;
- b. l'oggetto del contratto: fornitura del servizio come sopra specificato;
- c. la modalità di scelta del contraente: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera "A" del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

TENUTO CONTO che il suddetto operatore costituisce affidatario uscente, per cui si determina di derogare al principio di rotazione sulla base delle seguenti considerazioni:

- a) occorre proseguire il percorso già in precedenza avviato nello scorso anno scolastico con il progetto di PCTO già attuato, per il quale la società affidataria ha proceduto ad un'attenta analisi dei fabbisogni e dei benefici che solo un'adeguata durata dell'affidamento, comunque superiore all'anno scolastico, può consentire.
- b) L'operatore economico uscente ha fornito in precedenza un servizio di ottimo livello con notevole soddisfazione dell'utenza, utilizzando personale altamente qualificato, rispettando i tempi stabiliti, rispettando alla lettera gli accordi contrattuali, offrendo un prezzo adeguato di mercato e ribassato rispetto alla media richiesta. Come attestato inoltre dalle attività svolte dall'operatore in merito alle attività di tipologia similare. (cfr. Linee guida n. 4 ANAC e Tar Campania, sez. IV, sentenza 14 febbraio 2022, n. 978)
- c) Non da ultimo, la necessità ed urgenza di avviare al più presto le attività, per permettere agli allievi di questo Istituto di completare le ore di PCTO previste dalla vigente normativa scolastica entro la fine del mese di aprile anche per consentire la completa prospettazione del lavoro svolto nel documento del 15 maggio preliminare all'Esame di Stato per le classi quinte.;

VISTO l'art. 1, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

RITENUTO l'importo complessivo della fornitura, ammontante ad € 30.000,00 IVA esente, congruo e confacente alle esigenze di questa amministrazione sia per le caratteristiche tecniche, sia per i tempi di espletamento, sia per il prezzo della fornitura medesima;

TENUTO CONTO che in virtù dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara ---;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 20.000,00 IVA esente, trova copertura nella scheda progettuale A.4.1 - Alternanza Scuola-Lavoro del Programma Annuale E. F. 2023 ;

DATO ATTO che il contratto a stipularsi conterrà apposita clausola risolutiva che preveda, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

PRESO ATTO che le transazioni derivanti dal presente atto sono sottoposti all'obbligo di tracciabilità dei flussi

finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

1. Tutto quanto in premessa indicato fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, l'affidamento diretto del servizio di attività di formazione ed orientamento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PTCO) in favore di n. 152 alunni del terzo anno scolastico, n. 128 alunni del quarto anno scolastico e n. 127 alunni del quinto anno scolastico dell'IIS Cenni Marconi di Vallo della Lucania (SA), nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento alla FO.SA.P.A. srl (unico socio) - con sede legale in Teggiano (SA) alla via Gaetano Amalfi n. 5, C.Fisc/P.IVA 0422432065, per un importo complessivo di € 30.000,00 IVA . Le attività di formazione ed orientamento dei Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PTCO) saranno quelle previste nel progetto in allegato alla presente;
2. di autorizzare la spesa complessiva di € 30.000,00 IVA esente da imputare all'Attività A.4.1 - Alternanza Scuola-Lavoro del Programma Annuale 2023 che presenta un'adeguata e sufficiente disponibilità finanziaria;
3. di provvedere alla stipula del contratto nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 32 del D.Lgs. 50/2016;
4. di dare atto che il CIG di riferimento assegnato è il seguente: **Z4939EA48F**;
5. di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica, di certificazione DURC, per la successiva verifica da parte dell'Amministrazione, nonché di dichiarazione di assunzione obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010;
6. Ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii. e dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, viene individuato quale Responsabile del Procedimento il Dirigente scolastico Prof. Nicola Iavarone.
7. La pubblicazione del presente provvedimento sul sito Internet dell'Istituzione scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Nicola Iavarone
firma autografa omessa ai
sensi della normativa sul CAD e smi